

Territori al lavoro per un nuovo paradigma delle Aree Interne: ad Avezzano si riunisce il Consiglio comunale straordinario

26 Ottobre 2026



È stato convocato per venerdì **30 ottobre** presso l'aula consiliare del Comune di Avezzano, **un Consiglio comunale straordinario e aperto** sulla condizioni di vita attuali e future **delle aree interne abruzzesi**. Un'assise trasversale, alla quale sono stati invitati a partecipare **tutti i livelli della politica**, dalla locale alla nazionale. Si registreranno contributi anche da parte dell'imprenditorialità, del mondo scolastico, dell'Università e della rappresentanza sindacale.

A convocarlo, il presidente del Consiglio comunale **Domenico Di Berardino**, che ha messo nero su bianco **un ordine del giorno preciso**, che invita non solo alla riflessione, ma anche all'azione collettiva. Si discuterà sulle **strategie di rilancio delle zone interne, sulla formazione di una rete territoriale e sulla predisposizione di un nuovo patto politico-istituzionale**.

“L'obiettivo - avverte il presidente - è riunire attorno ad uno stesso tavolo tutti gli

attori che, orizzontalmente e verticalmente, potrebbero avere un ruolo portante nella costruzione di un diverso paradigma per le aree interne. Ho accolto con vivo interesse e positività il progetto del nostro sindaco **Giovanni Di Pangrazio** di organizzare ad Avezzano un'assise comunale aperta per aggregare voci, contributi, visioni e innovazioni. In questi giorni stiamo diramando gli inviti: sono sicuro che i territori dialogheranno tra di loro in maniera proficua su un tema che, oggi, è al centro dell'agenda politica europea". La convocazione è per le ore **9.30**; i lavori dell'assemblea straordinaria inizieranno alle **10.30**. L'assise avrà tempi contingentati per permettere a tutti di portare al tavolo un proprio contributo: **potrà essere seguita in diretta streaming dai cittadini.**

"Le aree interne hanno bisogno di avere una voce autonoma e riconoscibile. Insieme, formano un sistema che va tutelato e sorretto da politiche mirate. - afferma **il primo cittadino Di Pangrazio** - Ho voluto portare avanti fortemente quest'idea, proprio perché credo che esistano nei nostri territori abruzzesi sia delle *best practices* sul contrasto allo spopolamento, sia delle criticità comuni a tutti (dalla sanità territoriale all'isolamento digitale) che possono essere riflesse nella loro organicità. Sono mesi che continuo a portare all'attenzione pubblica possibili soluzioni e possibili scenari legati tutti al mondo dei territori fragili. Porterò all'attenzione dell'aula un'ipotesi di lavoro che abbraccia più settori e più aree: un documento da condividere e da integrare assieme. La giornata del 30 sarà un momento di confronto importante sulla vita futura dei territori fragili. Aree interne attrattive e presenti, con le loro specificità, sui tavoli che decidono, inserite in una programmazione economica continua e funzionale, Aree interne capaci di valorizzare e di non disperdere le energie giovani grazie ad una rete efficiente che permetta una mobilità fisica e digitale: questo è ciò che meritano i territori adesso".